

PROGETTO DI LEGGE “PROMOZIONE DELL’INNOVAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO – ROMAGNOLA “

Scheda di sintesi

Il progetto di legge promuove ed incentiva, mediante l'erogazione di specifici contributi, l'attuazione da parte dei Comuni aderenti al Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle zone costiere della regione, volti ad accrescere l'attrattività turistica ed a consolidare e sviluppare la competitività del turismo balneare.

Si ricorda che con Determinazione del 17 giugno 2013 la Regione Emilia Romagna ha stabilito che per Distretto turistico balneare della costa emiliano romagnola debba intendersi l'intero territorio dei Comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica.

I progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana devono avere tra le finalità:

- la promozione della qualità architettonica e ambientale dello spazio urbano;
- la rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado;
- il miglioramento dei servizi turistici;
- la promozione dell'accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità;
- la riduzione degli impatti ambientali;
- la promozione della mobilità sostenibile;
- lo sviluppo della vocazione turistica del distretto costiero anche in riferimento alla wellness valley.

L'assegnazione dei contributi, ai Comuni ricadenti nel Distretto Turistico balneare della costa emiliano-romagnola, avviene sulla base di un bando, approvato dalla Giunta regionale, che avrà il compito di definire i criteri, le spese ammissibili, le procedure e le misure dei contributi.

Il provvedimento definisce, inoltre, i criteri di valutazione dei progetti che prenderanno, tra gli altri, in considerazione il ruolo strategico degli interventi in relazione alla capacità di sostenere l'innovazione e la competitività turistica, l'integrazione con politiche e pianificazioni regionali e comunali, la qualità progettuale, il miglioramento del sistema ambientale, la fattibilità del progetto in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

L'onere previsto a carico del Bilancio 2018 è quantificato, come limite massimo di spesa, in 1.000.000,00 di euro mentre per gli esercizi successivi al 2018 la regione provvede al finanziamento di interventi nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di bilancio.

Spetta all'Assemblea legislativa esercitare il controllo sull'attuazione della legge e valutare i risultati ottenuti sulla base di una relazione biennale.